



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid 19: International update n. 4

16 aprile 2020

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID 19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	10
Per aggiornamenti e approfondimenti	12

Care Colleghe, cari Colleghi,

anche questa settimana l'Informativa Internazionale periodica esce nell'edizione straordinaria dedicata all'emergenza CODIV 19 per fornirvi un aggiornamento sulle misure che in ambito europeo ed internazionale sono state prese in risposta alla pandemia.

Il dibattito europeo si è acceso sui risultati della riunione dell'Eurogruppo dello scorso giovedì che ancora una volta ha rimandato la decisione sugli Eurobond, accordandosi su un uso flessibile del meccanismo di stabilità e sulla creazione di un fondo possibilmente finanziato da titoli comuni.

Nell'ambito degli aiuti di Stato erogabili in base al Quadro temporaneo europeo approvato il 19 marzo, la Commissione ha approvato in questi giorni alcune specifiche misure per l'Italia, a sostegno di economia, imprese e lavoro.

Sono di qualche ora fa invece le previsioni di primavera diffuse dal Fondo Monetario Internazionale, che mostrano un'economia mondiale in recessione, e un rischio che si fa sempre più concreto di dover affrontare la più grave crisi economica dal 1929. Per l'economia italiana un PIL in calo del 9,1% con pesanti ricadute anche sull'occupazione.

Vi segnalo infine, il Memorandum recentemente approvato dalla Presidenza degli Stati Uniti allo scopo di fornire all'Italia assistenza in ambito medico e sanitario, ma anche sostegno alla ripresa economica.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

Eurogruppo: raggiunto l'accordo per un pacchetto da 1.000 miliardi di euro

Tra il 7 e il 9 aprile, i Ministri delle Finanze della zona euro hanno siglato un sofferto accordo, approvando un pacchetto di misure economiche senza precedenti per far fronte alla pandemia. Le misure in questione ammontano ad un totale di 1.000 miliardi di euro che saranno stanziati per sostenere il sistema sanitario, la cassa integrazione, la liquidità alle imprese. L'Eurogruppo ha proposto di istituire uno strumento di sostegno basato sull'esistente linea di credito soggetta a condizioni rafforzate (Enhanced Conditions Credit Line - ECCL) attivabile dal Meccanismo europeo di stabilità (MES), e adattato a questa specifica sfida, disponibile per tutti gli Stati membri dell'area dell'euro fino alla fine della crisi, con condizioni standardizzate, concordate in anticipo dagli organi direttivi del MES, sulla base di valutazioni delle istituzioni europee.

Come unico requisito per accedere alla linea di credito, gli Stati membri dell'area dell'euro che richiedono il supporto economico dovranno impegnarsi a utilizzare questa linea di credito per sostenere il finanziamento interno dei costi per l'assistenza sanitaria diretta e indiretta, la cura e la prevenzione, sostenuti a seguito della crisi COVID 19. Si applicheranno le disposizioni del Trattato MES. L'accesso garantito sarà pari al 2% del PIL dei rispettivi Stati alla fine del 2019, come valore di riferimento. L'impegno è di rendere questo strumento disponibile entro due settimane, nel rispetto delle procedure nazionali e dei dettati costituzionali. La linea di credito rimarrà a disposizione per tutta la durata della crisi. Successivamente, gli Stati membri dell'area euro devono proseguire il loro impegno a rafforzare i fondamenti economici e finanziari, in conformità ai quadri UE di coordinamento e controllo economico e fiscale, compresa l'eventuale flessibilità applicata dalle competenti istituzioni dell'UE.

L'Eurogruppo ha inoltre accolto favorevolmente la proposta della Commissione di istituire SURE, lo strumento temporaneo a tutela dell'occupazione nelle specifiche circostanze della crisi COVID-19, impegnandosi a rendere operativa quanto prima questa ulteriore rete di protezione e a portarne avanti velocemente l'iter legislativo.

Per promuovere il rilancio dell'attività economica e degli investimenti, l'Eurogruppo ha anche concordato di lavorare su un fondo per sostenere la ripresa economica (Recovery Fund), fornendo finanziamenti a programmi progettati per rilanciare l'economia in linea con le priorità europee e garantire la solidarietà nei confronti degli Stati membri più colpiti dall'emergenza. Tali finanziamenti dovrebbero essere forniti mediante il bilancio dell'UE.

L'appuntamento ora è per il prossimo 23 aprile, quando il Consiglio Europeo si riunirà per decidere sull'accordo trovato dall'Eurogruppo su Mes, Bei, Sure e Eurobond.



Per approfondire

[Report sulla strategia economica per far fronte alla pandemia COVID-19](#)

[Dichiarazione del Presidente dell'Eurogruppo 9 aprile 2020](#)

Aiuti di Stato: la Commissione estende il quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di accelerare ricerca, sperimentazione e produzione di prodotti connessi al coronavirus, tutelare posti di lavoro e sostenere l'economia

Il 3 aprile scorso, la Commissione europea ha adottato una [modifica](#) che estende il [Quadro temporaneo](#) in materia di Aiuti di Stato adottato il 19 marzo 2020 per consentire agli Stati membri di accelerare la ricerca, la sperimentazione e la produzione di prodotti connessi al coronavirus, di tutelare i posti di lavoro e di sostenere ulteriormente l'economia.

Il quadro temporaneo riconoscendo che tutta l'economia dell'UE sta subendo gravi perturbazioni, consente agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia, limitando al contempo l'impatto negativo sulle condizioni di parità nel mercato unico. La modifica adottata estende il quadro temporaneo introducendo cinque ulteriori tipi di misure di aiuto:

- I. sostegno per le attività di ricerca e sviluppo connesse al coronavirus;
- II. sostegno alla costruzione e all'ammodernamento di impianti di prova;
- III. sostegno alla produzione di prodotti per far fronte alla pandemia di coronavirus;
- IV. sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di sospensione del versamento dei contributi previdenziali: al fine di ridurre ulteriormente i vincoli di liquidità cui devono far fronte le imprese a causa della crisi dovuta al coronavirus e di preservare l'occupazione, gli Stati membri possono concedere differimenti del pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali per i settori, le regioni o i tipi di imprese particolarmente colpiti dalla pandemia;
- V. sostegno mirato sotto forma di sovvenzioni salariali per i dipendenti.

La modifica del quadro temporaneo amplia anche la gamma dei tipi di sostegno esistenti che gli Stati membri possono erogare alle imprese in difficoltà. Ad esempio, consente ora agli Stati membri di concedere, fino al valore nominale di 800.000 euro per impresa, prestiti a tasso zero, garanzie su prestiti che coprono il 100% del rischio o di fornire capitale. Ciò può essere combinato anche con gli aiuti "de minimis" (portando l'aiuto per impresa a 1 milione di euro) e con altri tipi di aiuti. Tale possibilità dovrebbe risultare particolarmente utile per far fronte molto velocemente al fabbisogno urgente di liquidità delle piccole e medie imprese.

La modifica sarà in vigore fino alla fine di dicembre 2020.



Coronavirus: Consultazione degli Stati membri sulla proposta di estendere il Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato alle misure di ricapitalizzazione

Le modifiche apportate [il 3 aprile](#) scorso al [Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato](#) al fine di incrementare le possibilità di sostegno pubblico alla ricerca, alla sperimentazione e alla produzione di prodotti utili a combattere la pandemia, salvaguardare posti di lavoro e sostenere l'economia, potrebbero non essere le ultime. Il 9 aprile scorso infatti la Commissione europea ha inviato per consultazione agli Stati membri un progetto per l'inserimento di ulteriori modifiche che consentirebbero di ampliare ulteriormente la portata del quadro temporaneo per sostenere l'economia nel periodo di emergenza determinata dal coronavirus. In totale, la Commissione ha adottato 43 decisioni che approvano 53 misure nazionali relative alla pandemia di coronavirus, 39 decisioni in materia di aiuti di Stato per approvare 49 misure nazionali che garantiscano alle imprese europee la liquidità di cui hanno estremamente bisogno in questi difficili frangenti. Ha inoltre adottato 4 decisioni su 4 misure nazionali a norma dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea per quanto concerne gli aiuti per compensare i danni derivanti da circostanze eccezionali, come la pandemia di coronavirus.

La Commissione propone ora di ampliare ulteriormente il campo di applicazione del quadro temporaneo per dare agli Stati membri la possibilità di varare misure di ricapitalizzazione per le imprese in difficoltà. In considerazione del forte impatto che possono avere sulla concorrenza nel mercato unico, tali interventi pubblici dovrebbero restare misure di ultima istanza. Inoltre saranno subordinati a chiare condizioni per quanto riguarda l'entrata dello Stato nelle imprese interessate, la sua remunerazione e l'uscita da esse, a rigide disposizioni in materia di governance e a misure adeguate per limitare eventuali distorsioni della concorrenza.

Gli Stati membri hanno la possibilità di presentare osservazioni sul progetto di proposta della Commissione, il quadro temporaneo modificato sarà attuato entro la prossima settimana.

[Comunicato stampa](#)

Aiuti di Stato: la Commissione approva il regime di garanzia dell'Italia di 200 miliardi di euro a sostegno dell'economia nell'emergenza coronavirus

Il 14 aprile, la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti italiano a sostegno dell'economia messa a dura prova dalla pandemia. Lo schema è stato approvato sulla base del [Quadro temporaneo](#) per gli aiuti di Stato del 19 marzo, così come modificato il [3 aprile 2020](#). Il budget totale della misura comunicato dalle autorità italiane ammonta a 200 miliardi di euro.



La misura di sostegno italiana

La misura presentata alla Commissione dall'Italia in base al Quadro temporaneo prevede uno schema di garanzie per i nuovi prestiti per gli investimenti e per il capitale di esercizio concessi dalle banche a sostegno delle imprese colpite dall'emergenza del coronavirus. L'aiuto sarà garantito a tali imprese dagli istituti finanziari attraverso la statale SACE. Lo scopo della misura è quello di limitare i rischi associati all'erogazione di prestiti a imprese seriamente interessate dall'impatto economico del coronavirus, aiutando le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti, al fine di garantire il proseguimento della loro attività. Il bilancio totale comunicato dalle autorità italiane è di 200 miliardi di euro.

Secondo la Commissione la misura è in linea con le condizioni previste dal Quadro temporaneo. In particolare:

- i) l'importo del relativo prestito per ciascuna impresa è limitato a quanto necessario a coprire il suo bisogno di liquidità per l'immediato futuro;
- ii) le garanzie saranno fornite soltanto fino alla fine di quest'anno;
- iii) le garanzie sono limitate ad un massimo di sei anni;
- iv) i premi relativi alle commissioni delle garanzie non superano i livelli previsti dal Quadro temporaneo.

La misura include inoltre tutele per garantire che l'aiuto sia effettivamente veicolato dagli enti finanziari ai beneficiari che ne hanno bisogno.

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia italiana, in linea con l'articolo 107, 3) b) TFUE e le condizioni previste dal Quadro temporaneo.

[Comunicato stampa](#)

Aiuti di Stato: la Commissione approva il regime di garanzia per l'Italia a sostegno di lavoratori autonomi, PMI e imprese a media capitalizzazione interessati dalla pandemia

Il 14 aprile, la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti italiano per supportare lavoratori autonomi, e imprese che impiegano fino a 499 dipendenti, interessate dalla diffusione del coronavirus. Lo schema è stato approvato sulla base del [Quadro temporaneo](#) per gli aiuti di Stato del 19 marzo, così come modificato il [3 aprile 2020](#).



La misura di sostegno italiana

La misura presentata alla Commissione dall'Italia in base al Quadro temporaneo intende supportare le imprese che hanno subito l'impatto della crisi innescata dalla pandemia. In applicazione di tale regime gli enti finanziari erogheranno sostegno dal fondo statale di garanzia per le PMI sotto forma di:

- garanzie dello Stato sui prestiti per gli investimenti e per il capitale di esercizio;
- sovvenzioni dirette sotto forma di rinuncia alla commissione applicabile alle garanzie concesse.

Il regime sarà accessibile a lavoratori autonomi e imprese che impiegano fino a 499 dipendenti che abbiano subito l'impatto della crisi. Lo scopo è consentire alle imprese di far fronte al proprio fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti, garantendo in tal modo che possano portare avanti le loro attività.

Secondo la Commissione la misura è in linea con le condizioni previste dal Quadro temporaneo. In particolare:

- per quanto riguarda le garanzie di Stato nell'ambito del regime:
 - le garanzie sui prestiti a copertura del 100% del rischio possono essere concesse fino a un valore nominale di 800.000 euro a impresa come previsto dal Quadro temporaneo (per le imprese operanti nei settori della pesca e dell'agricoltura i massimali applicabili sono rispettivamente di 120.000 e 100.000 euro);
 - oppure, in tutti gli altri casi, i) le garanzie coprono fino al 90% del rischio legato ai prestiti; ii) l'importo del relativo prestito per ciascuna impresa è limitato a quanto necessario a coprire il suo bisogno di liquidità per l'immediato futuro, iii) le garanzie saranno concesse soltanto fino a dicembre 2020, iv) le garanzie sono limitate ad un massimo di sei anni, e iv) i premi relativi alle commissioni di garanzia non superano i livelli previsti dal Quadro temporaneo.
- per quanto riguarda le sovvenzioni dirette sotto forma di rinuncia alle commissioni applicabili alle garanzie concesse, il sostegno non potrà superare gli 800.000 euro a impresa come previsto dal Quadro temporaneo (per le imprese operanti nei settori della pesca e dell'agricoltura i massimali applicabili sono rispettivamente di 120.000 e 100.000 euro).

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia italiana, in linea con l'articolo 107, 3) b) TFUE e le condizioni previste dal Quadro temporaneo.

[Comunicato stampa](#)



La Commissione e il Fondo europeo per gli investimenti sbloccano 8 miliardi di euro di finanziamenti per 100.000 piccole e medie imprese

Una delle conseguenze economiche immediate della pandemia di coronavirus è l'improvvisa mancanza di liquidità che colpisce le piccole e medie imprese, quelle che solitamente sono più colpite in caso di crisi e che quindi hanno maggiore bisogno di liquidità per superarla. A fronte di una crisi di liquidità, tuttavia, le banche sono più restie a erogare prestiti alle PMI a ragione dell'aumento del rischio percepito. Sono quindi necessarie garanzie dell'UE a sostegno di tali prestiti. Il 6 aprile scorso, la Commissione europea ha sbloccato 1 miliardo di euro dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) a titolo di garanzia per il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), parte del Gruppo Banca europea per gli investimenti. In questo modo il FEI potrà fornire garanzie speciali per incentivare le banche e altri finanziatori a fornire liquidità, per un importo disponibile stimabile in 8 miliardi di euro, ad almeno 100.000 PMI e piccole imprese a media capitalizzazione europee colpite dalle conseguenze economiche della pandemia di coronavirus. L'annuncio risponde all'impegno assunto dalla Commissione nella [comunicazione](#) del 13 marzo, di apportare un sollievo immediato alle PMI duramente colpite grazie a fondi che saranno disponibili già in aprile e che sono parte integrante del pacchetto di misure annunciato dal gruppo BEI il 16 marzo per erogare in tempi rapidi un sostegno alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione europee.

[Comunicato stampa](#)

Revoca temporanea dei dazi doganali e dell'IVA sulle importazioni di attrezzature mediche provenienti da paesi terzi

La Commissione europea [ha deciso](#) di accogliere le richieste di tutti gli Stati membri e del Regno Unito di rinunciare temporaneamente ai dazi doganali e all'IVA sull'importazione di dispositivi medici e di protezione dai paesi terzi. In tal modo si agevolerà sul piano finanziario l'acquisto delle attrezzature mediche di cui hanno disperatamente bisogno medici, infermieri e pazienti. La Commissione ha inoltre pubblicato [orientamenti specializzati](#) per facilitare il lavoro delle autorità doganali degli Stati membri e di altre parti interessate in materia di procedure doganali, ad esempio riducendo al minimo le formalità riguardanti l'importazione di organi umani e di midollo osseo destinati al trapianto nell'UE, oppure vari strumenti di pagamento per la gestione del debito doganale o per la prova dell'[origine preferenziale delle merci](#).

Consultazione pubblica UE sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario da parte delle grandi imprese (norme aggiornate)

La Commissione europea ha esteso fino all'11 giugno il termine per la partecipazione alla [consultazione pubblica online](#) sulla revisione della Direttiva sulla Comunicazione delle informazioni



di carattere non finanziario. La consultazione è aperta a tutti i cittadini e le organizzazioni, in particolare ai soggetti incaricati della redazione dei report contenenti informazioni non finanziarie e agli utilizzatori di tali informazioni, in special modo organismi del settore finanziario, investitori, organismi della società civile e sindacati. È possibile partecipare alla consultazione pubblica rispondendo al questionario online, o eventualmente contattando l'indirizzo e-mail fisma-non-financial-reporting@ec.europa.eu.

Consultazione pubblica UE sulla nuova strategia per la finanza sostenibile

L'8 aprile scorso la Commissione ha lanciato [una consultazione estesa](#) (fino al 15 luglio 2020) sulla nuova strategia per la finanza sostenibile. La strategia indicherà la strada per le nuove azioni da intraprendere per incrementare gli investimenti private in progetti e attività sostenibili a supporto delle diverse azioni previste dal Green Deal europeo e per la gestione e l'integrazione dei rischi legati al clima e all'ambiente nel sistema finanziario UE.



ALTRE ORGANIZZAZIONI

FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

World Economic Outlook, Aprile 2020 – Il grande Lockdown

Il 14 aprile, il FMI ha diffuso le previsioni di primavera. Come si temeva i dati mostrano un'economia globale in recessione, con una contrazione del 3% nel 2020, previsioni quindi anche peggiori rispetto a quanto accaduto durante la crisi finanziaria del 2008. La situazione dovrebbe migliorare gradualmente nel 2021, con una crescita intorno al 5,8%, in base al presupposto di una attenuazione della pandemia nella seconda metà dell'anno in corso e di una graduale normalizzazione delle attività nel 2021. Politiche efficaci saranno fondamentali per evitare che i risultati siano anche peggiori. Poiché le conseguenze negative sono piuttosto acute in alcuni settori specifici, sarà necessario varare misure interne in campo fiscale, monetario e dei mercati finanziari per sostenere famiglie e imprese.

L'Italia è tra i Paesi più colpiti, la previsione per il 2020 è una contrazione del Pil del 9,1%, mentre nel 2021 la crescita prevista dovrebbe essere del 4,8%. Anche sul fronte dell'occupazione i dati non sono confortanti, per l'Italia, il Fondo prevede una disoccupazione in aumento dal 10 al 12,7%.

Il testo integrale è disponibile al seguente [link](#)

PRESIDENZA USA

Memorandum per la fornitura di assistenza COVID-19 alla Repubblica italiana

Il 10 aprile scorso, la Presidenza degli Stati Uniti ha firmato un [Memorandum](#) per la fornitura di assistenza all'Italia nella situazione di emergenza creata dalla pandemia da COVID 19.

Pur riconoscendo la responsabilità primaria del governo USA nei confronti dei propri cittadini, prestare assistenza all'Italia, uno degli alleati più stretti, aiuterà a contrastare la diffusione del virus, mitigare l'impatto della crisi, ridurre il rischio di infezioni di ritorno dall'Europa e preservare gli approvvigionamenti essenziali.

Oltre all'assistenza medica e sanitaria da prestarsi attraverso organismi internazionali, ONG, ambasciate e la fornitura di materiale e strumentazione medica, il paragrafo 6 del Memorandum è dedicato al [Supporto alle imprese italiane](#). Il Segretario di Stato, il Direttore USAID, e il Presidente della Banca Export-Import degli Stati Uniti, previo parere dei Segretari di Tesoro, Commercio, Servizi sociali e sanitari, Sicurezza nazionale, e del CEO dell'International Development Finance Corporation



USA, possono avvalersi dei poteri loro conferiti per supportare la ripresa dell'economia italiana, all'occorrenza e in osservanza delle limitazioni politiche previste dal Memorandum.

IFAC

Disponibili nuove risorse online

L'International Federation of Accountants oltre alla [webpage dedicata Covid-19](#) segnalata nelle scorse edizioni ed in continuo aggiornamento, ha aggiunto una nuova risorsa [Online CPD Services for PAOs](#), con suggerimenti dagli organismi membri per quanto concerne l'erogazione dei servizi di formazione professionale continua.

Anche gli standard-setting board internazionali stanno fornendo alla professione linee guida specifiche relativamente ai principi nelle rispettive aree di competenza consultabili ai seguenti link: [IAASB Covid-19](#) e [IPSASB Covid-19](#).



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

International Integrated Reporting Committee (IIRC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

Conference of European Restructuring and Insolvency Law - [news](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

